



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 38/2016

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 9 Ottobre

28ª Domenica del Tempo Ordinario

“Alzati, la tua fede ti ha salvato”

Ore 16.30: Incontro dei genitori dei battezzati
degli ultimi cinque anni

Lunedì 10 Ottobre

Ore 20.30: Consiglio Parrocchiale per gli
Affari Economici (*Canonica*)

Martedì 11 Ottobre

Ore 10.00: Gruppo volontarie vincenziane

Giovedì 13 Ottobre

Ore 8.45: Gruppo missionario

Sabato 15 Ottobre

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio Aperto
Ore 18.30: Durante la S.Messa riti battesimali
di accoglienza di Diego e Miracle

Domenica 16 Ottobre

29ª Domenica del Tempo Ordinario

*“Ma il figlio dell'uomo, quando verrà,
troverà la fede sulla terra?”*

Ore 12.30: Pranzo degli anziani (*Capannone*)
Ore 16.00: Incontro ecumenico presso la Chiesa
romena ortodossa di via Tomadini su “Icona: volto
di misericordia nella spiritualità della Chiesa Ortodossa”

E' iniziato il CATECHISMO per

- Elementari: venerdì ore 15-16 tutti i gruppi; chi non può: martedì 2a-3a ore 17-18 e giovedì 4a e 5a ore 17-18.
- Medie: venerdì ore 15-16
- Cresimandi del 1° e 2° anno: sabato ore 15-16

Dopo battesimo. Sono ormai quasi 10 anni che la nostra parrocchia propone ai genitori dei bambini battezzati negli ultimi cinque anni due incontri all'anno per continuare a riflettere insieme sul significato e valore del dono ricevuto partendo dalla realtà concreta della vita di famiglia e della educazione dei bimbi. Il secondo incontro di quest'anno si tiene questa domenica 9 ottobre alle ore 16.30 con ritrovo nel cortile dell'Oratorio (entrata da via Aquileia 75, "Angolo della Musica") sul tema: "La carezza". L'incontro si svolgerà nella Cappella di San Giuseppe, raggiungibile attraverso il chiostro della Canonica. Per i bimbi un po' più grandicelli ci sarà la possibilità di intrattenerli nella sagrestia con disegni da colorare sul tema. Seguirà un momento conviviale, al quale se volete, potete contribuire portando una bibita o un dolce. Sul sito della parrocchia www.parrocchiacarmine.it catechesi/battesimo si trovano i testi e le slide degli argomenti trattati negli incontri precedenti.

Torte cercasi. Per il pranzo con gli anziani di domenica prossima 16 ottobre siamo a chiedere la collaborazione per la preparazione di alcune torte mettendosi in contatto con la signora Maria (tel. 0432-502482). Chiediamo poi a chi desidera partecipare al pranzo di dare l'iscrizione presso l'Ufficio parrocchiale (tel. 0432 - 501465) entro martedì prossimo 11 ottobre. L'appuntamento è alle ore 12.00 nel cortile della parrocchia per un aperitivo cui seguirà il pranzo in Capannone. Sarà un'occasione, nel clima conviviale, per incontrarsi, ritrovarsi e formulare proposte. Vi aspettiamo.

Siamo una cosa sola. Il gruppo ecumenico della parrocchia del Carmine, assieme alle comunità cristiane romeno ortodossa di via Tomadini ed evangelica metodista di piazzale D'Annunzio, propongono, continuando la ricca e feconda esperienza di qualche anno fa, un ciclo di incontri che vogliono essere un cammino di conoscenza, confronto e dialogo per scoprire la ricchezza della diversità tra le chiese cristiane. Quest'anno rifletteremo insieme su alcuni temi che sono presenti nelle diverse esperienze religiose, senza entrare in discussioni su questioni teologiche che rischiano di essere complesse e di evidenziare più ciò che divide che ciò che unisce. Gli incontri si svolgeranno nei mesi di ottobre, novembre, dicembre, la domenica pomeriggio, alle ore 16, a rotazione nelle tre chiese organizzatrici. Il primo si terrà domenica prossima 16 ottobre nella Parrocchia di San Basilio il Grande di via Tomadini 3/5 sul tema: "Icona: volto di misericordia nella spiritualità della Chiesa Ortodossa", a cura di padre Justinian Deac, con inizio alle 16. Il programma completo è riportato sulle locandine esposte agli ingressi della Chiesa.

Festa dei Colori on line. Abbiamo inserito nel sito della parrocchia (www.parrocchiacarmine.it) le immagini della recente Festa dei colori e della Mostra fotografica multietnica ad essa collegata. Visitatelo. Gusterete l'allegria dei colori e dell'incontro di un mondo a colori a casa nostra.

Il Vangelo della Domenica (Lc 17, 11-19)

Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea. Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti».

E mentre essi andavano, furono purificati. Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano. Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».



Al tempo di Gesù la lebbra era considerata simbolo del peccato e la guarigione un miracolo paragonabile alla risurrezione, che solo Dio sapeva operare. I lebbrosi si pensavano rifiutati da tutti, anche da Dio, per questo i dieci si tengono a distanza di Gesù e non gli chiedono la guarigione ma solo che abbia compassione di loro. Gesù li invia ai sacerdoti, affinché ne verifichino la guarigione e li riammettano in comunità. Mentre sono in cammino i dieci lebbrosi si sentono curati, ma solo il samaritano ritorna indietro a ringraziare Gesù. Il messaggio diventa chiaro solo facendo attenzione ai dettagli del racconto. I lebbrosi sono dieci a rappresentare l'intera umanità lontana da Dio, dato che il dieci nella Bibbia indica la totalità. Luca vuole far capire che nessuno è puro e chi non è consapevole della propria condizione di peccatore finisce per ritenersi giusto e in diritto di condannare gli altri all'emarginazione. Chi sa di essere "lebbroso" non si sente superiore, non giudica e si sente solidale nel bene e nel male con i fratelli. I lebbrosi vanno insieme da Gesù: Luca vuole mettere in evidenza che la salvezza può essere raggiunta solo assieme ai fratelli. I lebbrosi invocano Gesù da lontano poiché non gli si possono avvicinare. Saprà sentire il loro grido ed esaudire la loro preghiera? Un dubbio anche dei credenti di oggi. Nel racconto Luca chiarisce che non c'è distanza che impedisca alla parola di Gesù di guarire. Fidarsi di lui è credere che ogni situazione, anche la più disperata, può risolversi. I lebbrosi sono curati lungo la strada perché si comprenda che la guarigione, da ciò che allontana da Dio e dai fratelli, è un itinerario progressivo percorribile con pazienza, serenità e ottimismo guidati dalla parola di Gesù. Il lebbroso samaritano è grato poiché ha riconosciuto che la salvezza di Dio giunge agli uomini attraverso Gesù. La tristezza di Gesù è rivolta al suo popolo che nonostante la legge e i profeti non sa riconoscere in lui il Messia, il mediatore della salvezza di Dio.

la Preghiera

No, tu non fai miracoli
per accreditare la tua popolarità di Messia.
Non compi gesti prodigiosi
per sbalordire e trovare nuovi seguaci.
Non fai leva sulle tue possibilità di guaritore
per costruirti il favore delle folle.

Del resto non è neppure vero che,
ieri come oggi, sono i miracoli
a far nascere la fede,
a costruire un rapporto con te,
a generare discepoli solidi.

La riprova sono quei dieci lebbrosi,
tutti e dieci guariti dalla loro terribile malattia
dopo aver invocato da te la guarigione.
Per nove di loro il miracolo
non ha prodotto alcun effetto:
se ne sono tornati felici alle loro case
e si sono presto dimenticati di te.
Solo uno, ed era un samaritano,
un eretico, un outsider,
è tornato indietro per dirti grazie.

No. Signore, non è il bisogno
che fa sgorgare la fede in te.
Non è la miseria che genera
comportamenti evangelici.

Possono costituire una scintilla,
possono rappresentare un inizio...
ma ci dev'essere un cuore
che ti accoglie, quando tu lo visiti,
che ti riconosce, quando agisci,
che ti ringrazia, quando viene guarito,
che non ti dimentica, quando è stato risolto
il problema che l'angosciava.